

Vienna 19 Marzo 1894

*bud. Migra 4 bis*

A S. E. Crispi

ROMA

Il programma a cui Ella accenna può e deve essere tentato. Ma appunto perchè l'esito è difficile e dubbio conviene scegliere per un tale tentativo la persona adatta. Io non sono questa persona e i miei precedenti mi rendono incompatibile col posto di Parigi. Voglia farmi l'onore di credermi, perchè so positivamente ciò che Le affermo. Sarei lieto se potessi impiegare le forze che mi restano nel modo desiderate dal Re e da Lei. Ma il mio ritorno a Parigi è da me considerato come un'impossibilità storica e morale e nuocerebbe anzichè giovare all'attuazione del programma che Lei ha in vista. Scrivo questo all'amico più che al Ministro. La prego di non insistere e di non rendermi più dolorosa la necessità in cui Ella mi mette di negarle qualche cosa. Io La servo qui con fedeltà e devozione e amo credere con soddisfazione dei due Governi.